

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Società

Riorganizzato l'intervento pubblico per l'emergenza freddo



Help Center. Alla stazione, è il punto unico di prenotazione



San Vincenzo. I letti da sistemare dopo la notte// FOTOSERVIZIO NEW EDEN GROUP

Dormitori aperti tutto l'anno per il recupero dei senza tetto

Avviato il nuovo servizio comunale con 60 posti fra Caritas, Chizzolini San Vincenzo e Pampuri

Enrico Mirani
e.mirani@giornaledibrescia.it

■ Resta un servizio per i bisogni primari dei senzatetto, offrendo un posto in cui dormire, fare la doccia, ricevere un pasto caldo e del calore una-

no. Da quest'anno, tuttavia, rappresenta anche l'occasione di uscire dalla marginalità con l'aiuto degli educatori per riprendere in mano la propria vita. Basta con l'emergenza freddo notturna da novembre ad aprile: da lunedì 16 novembre il servizio gestito dal Comune insieme al terzo settore

è diventato accoglienza per tutto l'anno, sette giorni su sette. Niente più rotazione settimanale degli ospiti, ma presenza minima di due settimane nei dormitori per un sollievo elementare, per favorire la conoscenza reciproca fra ospiti ed operatori, per valutare la possibilità di un percorso di recupero anche lungo. È un cambio profondo di metodo e di offerta.

Help. Sessanta i posti disponibili, già tutti occupati: 30 al dormitorio comunale Chizzolini di viale Duca degli Abruzzi (affidato all'Associazione Amici del Calabrone e alla cooperativa Calabrone, La Rete, Bessi-

mo), 7 al rifugio Caritas di via Garzetta, 5 all'asilo notturno Pampuri Fatebenefratelli di via Corsica (ma altri cinque saranno presto disponibili), 18 al dormitorio della San Vincenzo in contrada Sant'Urbano (10 letti per i maschi e 8 per le donne). Dormitorio Chizzolini a parte (i posti sarebbero 35, ma due stanze sono riservate ad eventuali malati Covid), gli altri soggetti dispongono di ulteriori letti (non convenzionati con il Comune) per l'accoglienza degli «invisibili», che portano a oltre 120 la disponibilità totale. Ma torniamo al servizio rinnovato dalla collaborazione fra Assessorato al Welfare della Loggia e terzo

CHI, CHE COSA

Help Center. La raccolta e lo smistamento delle richieste, come posto di prenotazione unico, è svolto da Help Center, aperto in viale Stazione 80 a Brescia (lunedì, mercoledì e venerdì 9.30-11.30; giovedì 17-18, tel. 348.2325927; helpcenterbs@cooperativarete.it).

I posti. Sono un sessantina al dormitorio Chizzolini, all'asilo notturno Pampuri, al rifugio Caritas di via Garzetta, alla San Vincenzo in contrada Sant'Urbano.

settore. Un'altra novità importante rispetto al passato è il posto di prenotazione unico. Niente più sovrapposizioni o confusioni, con la possibilità di avere un efficiente data base. Dall'11 novembre è l'Help Center di viale Stazione a raccogliere le richieste che provengono dai servizi sociali e da altri enti, così come dai senzatetto stessi.

La strada. L'Help Center prende in carico e valuta i casi, indirizzando poi chi ha bisogno verso i dormitori. Ad ognuno viene fornita una tessera di registrazione. «Purtroppo i posti sono già saturi», annuncia Lisa Giustacchini della coopera-

Avis di Brescia vincitrice col progetto per i giovani

Il bando

■ Il progetto «Arte nel sangue», di cui è capofila l'Avis comunale di Brescia, ha vinto il bando di Regione Lombardia «Sostegno alle Associazioni del Terzo Settore anno 2020».

Grazie al progetto ideato da SPF Fundraising, saranno attivati laboratori espressivi per giovani artisti volti a creare materiale divulgativo dedicato all'Avis di Brescia tramite il linguaggio del fumetto e della mu-

sica. Tramite i partecipanti dei laboratori e la diffusione nelle scuole del materiale si vuole avvicinare all'Avis un target di età di cui l'associazione ad oggi è carente.

Il progetto si avvale dei professionisti artistici di due realtà affermate del territorio, l'Ortava Music Hall e Artigiani delle Nuvole di Brescia, che catalizzano la partecipazione giovanile in due linguaggi dal forte appeal sulla fascia di età in oggetto: musica e fumetto.

Il progetto si compone di quattro grandi percorsi paralleli. «Sangue d'inchostro» è un percorso laboratoriale lungo un anno in cui vengono creati poster con tavole autoconclusive di fumetto più un eventuale web comics con lo scopo di

sensibilizzare sulla donazione del sangue a Brescia. Con il percorso «Musica nel sangue» vengono creati brevi video musicali e spot con lo scopo di sensibilizzare sulla donazione del sangue a Brescia. «Buon sangue non mente» è un percorso di sensibilizzazione nelle scuole, nelle aziende e nelle università del Comune di Brescia svolto durante il progetto in concomitanza con la presentazione del materiale promozionale pronto secondo la scaletta temporale. «Sangue chiama sangue», infine, è un ciclo di incontri al centro prelievi Avis di Brescia, per far vivere alle nuove generazioni un punto storico della donazione del sangue, la cui sala ristoro diventa un piccolo centro eventi. //



Giovani. Si vogliono intercettare

MULTISERVIZI BARBAGLIO

www.duplicazionechiaviauto.com

via Umberto I 131 Fiero (BS) - tel. 327 8110572 - info@duplicazionechiaviauto.com

FINO A FINE EMERGENZA SI RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO

A BRESCIA I NUMERI UNO DELLA DUPLICAZIONE CHIAVI AUTO



RIPARIAMO e DUPLICHIAMO TUTTE le CHIAVI AUTO

IN
CITTÀ

Quartieri

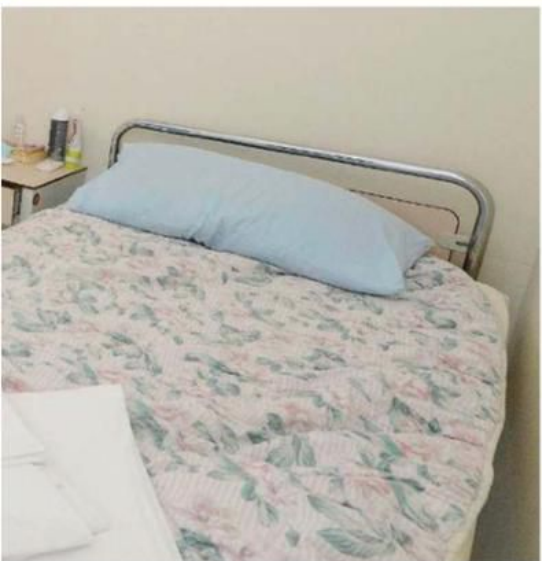
Si riuniscono i consigli di Don Bosco e Caionvico

Tra oggi e domani si riuniscono i consigli dei quartieri Don Bosco e Caionvico. Per il primo (nella foto) l'appuntamento è stasera, alle 20.45, in collegamento da remoto (per

partecipare, contattare il consiglio di quartiere scrivendo una mail a cdqdonbosco@comune.brescia.it). Il Cdq di Caionvico, invece, è convocato per domani, lunedì, alle 20.45, anche in questo caso online; per partecipare, scrivere a cdqcaionvico@comune.brescia.it

ho risolto il mio problema, sono stato da...

BRICCHETTI
dal 1977 Apparecchi Acustici
BRESCIA - SAREZZO - Tel. 030 2429431
WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT



Chizzolini. La cena nel dormitorio di via Duca degli Abruzzi

tiva La Rete, referente del servizio. «In lista di attesa abbiamo già quindici persone». L'obiettivo ultimo del progetto, spiega, è «aiutare quanti possono uscire dalla marginalità e dalla strada». La permanenza nei dormitori, aggiunge Caterina Manelli del rifugio Caritas (dispone in tutto di 21 posti), dura almeno due settimane con possibilità di rinnovo: «Dobbiamo avere il tempo di conoscere meglio le persone. La scelta di non farle ruotare ogni settimana è importante perché ci consente di lavorare con continuità sul loro recupero». In tutte le strutture gli ospiti sono assistiti da volontari, da custodi sociali e da équipe di educatori in collaborazione, quando necessario, con i servizi per la psichiatria e la dipendenza. Il rifugio Caritas non ha mai chiuso quest'anno. L'emergenza Covid ha prolungato il bisogno di accoglienza ai senza tetto. Lo stesso è accaduto all'Associazione San Vincenzo con i suoi 44 posti in contrada Sant'Urbano. Dove, come al rifugio Caritas, le persone possono fermarsi anche durante il giorno. //

Bando della Loggia: «Cerchiamo letti per l'accoglienza»

L'iniziativa

La richiesta di nuovi posti per le persone che vivono situazioni di marginalità



Duca degli Abruzzi. Una stanza del dormitorio comunale

■ I nuovi poveri e i bisogni indotti dalla crisi economica e dal Covid. Crescono le persone che vivono in strada oppure emarginate, aumentano le richieste di sostegno, cura, assistenza. Il Comune di Brescia ha pubblicato un avviso (vedi sul sito istituzionale) per sondare la disponibilità di soggetti «qualificati per la gestione di servizi a favore di persone in situazioni di grave marginalità e la messa a disposizione di servizi alberghieri per l'accoglienza temporanea». Il bando scade il 30 novembre. Le prestazioni richieste per l'ospitalità ai senza tetto sono apertura minima dalle 19 alle 8 tutti i giorni della settimana, servizio di portineria per l'accoglienza della persona, servizio educativo (alme-

no 4 ore giornaliere), messa a disposizione di uno spazio comune e di camere da letto separate per uomini e donne, cena, pernottamento, prima colazione.

«A gennaio - spiega Silvia Bonizzoni, dell'assessorato al Welfare - potremo contare su nuove strutture per il disagio e posti letto per l'emergenza». Nei centri diurni e in luoghi di accoglienza. «Abbiamo già la certezza che una decina di posti letto verrà messa a disposizione da una cooperativa».

In attesa di essere resi funzionali ci sono anche altri 15/20 posti di cosiddetta bassissima soglia nella «Duomo room», i locali della parrocchia del Duomo in via Gabriele Rosa 2, vicino alla casa femminile Ozanam gestita dall'associazione San Vincenzo. Un servizio per i senza tetto nelle condizioni peggiori, raccolti notte tempo per strada, tant'è che i locali sarebbero attrezzati con semplici brande, l'entrata prevista anche a tarda ora e l'uscita senza colazione. Ora i locali sono indisponibili, si pensa di poter partire ad inizio 2021. // **MIR.**

I COMMENTI

I protagonisti del terzo settore L'OBIETTIVO: RIDARE SPERANZA AGLI «INVISIBILI»

Enrico Mirani

«Non mi sembra vero di avere dormito in un letto! Quando ho aperto gli occhi quasi non mi sono reso conto di dove fossi». Sono le parole di un ospite rivolte martedì 17 novembre agli operatori dopo la prima notte trascorsa al dormitorio Chizzolini. Servizi primari, ascolto, cura, un aiuto per ricostruire l'esistenza. Da tanti anni Comune di Brescia e realtà del terzo settore offrono un tetto agli «invisibili». Nell'inverno scorso furono 250 le persone soccorse. «La cosa bella di quest'anno - affermano dalla San Vincenzo - è che non si tratta soltanto di un parcheggio, ma c'è l'obiettivo del recupero». Il progetto avviato dall'assessorato al Welfare guidato da Marco Fenaroli è il frutto di uno sforzo comune. «E una benedizione poter lavorare

Il progetto messo a punto insieme all'Assessorato al welfare

insieme fra enti e realtà diverse per arrivare allo stesso scopo», commenta frate Angelo del Pampuri. «Fare rete è una grande risorsa». Il Pampuri (in totale 20 posti) è aperto h 24, «agli ospiti vengono assegnati dei compiti, fanno le pulizie, svolgono attività ricreative, lavorano con gli assistenti sociali e gli psicologi».

I progetti di sostegno, spiega Silvia Bonizzoni, responsabile dell'unità programmazione dell'assessorato al Welfare, «sono cuciti intorno alle persone. Non c'è un limite di tempo per la loro permanenza, dipende dalla risposta di ognuno, con la possibilità di passare in carico ai servizi esterni». Il rapporto con i servizi territoriali è importante, sottolineano Romina e Piero Zanelli del Calabrone, per costruire insieme alle équipe dei dormitori i progetti individuali. Il Chizzolini (apertura dalle 18.30 alle 8) è la struttura che offre più posti. Ci sono gli operatori professionali affiancati da una sessantina di volontari. Un'altra cooperativa, la Articolo 1, si occupa della pulizia, della sanificazione e dei pasti.

«Il lavoro avviato dalla cabina di regia in assessorato è stato certamente positivo», commenta Zanelli. «Però bisogna fare di più e meglio per dare respiro alle persone che vivono in strada. Non fermiamoci. Bisogna affrontare i bisogni nuovi che emergono - aggiunge - come ad esempio l'accoglienza ai transgender: dove collocarli?».

Gabriella, della cooperativa di Bessimo, tocca invece il tema del dopo asilo. «Sette persone che prima stavano nei dormitori - dice - hanno trovato casa grazie all'housing first. È una esperienza da incrementare per favorire il recupero».

FORMAGELLA TREMOSINE:

LATTE, caglio, sale e aria pura.

Nel cuore del Parco Alto Garda Bresciano, dal nostro latte nasce la Formagella Tremosine, il formaggio dal sapore fragrante e il profumo delicato delle essenze dei prati di montagna.

www.alpedelgarda.it

Dalla nostra terra, dalla nostra passione.